

Pratica Sinadoc 21894/22

PROVINCIA DI MODENA  
Area Tecnica  
Programmazione urbanistica,  
Scolastica e Trasporti  
Pianificazione Urbanistica

Comune di Montefiorino  
Comune di Prignano s/s  
Comune di Palagano

**OGGETTO:** Unificazione e conformazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio adottati e loro conversione in Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 - COMUNI DI MONTEFIORINO, PALAGANO, PRIGNANO SULLA SECCHIA.

**Parere alle controdeduzioni Ufficio di Piano**

Con la formazione del PUG, i Comuni di Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia adempiono alle disposizioni della Legge Regionale 24/2017, che consente di convertire in PUG i PSC adottati ma non ancora pervenuti all'approvazione. È una conversione che non innova, ma conferma le scelte fondamentali che hanno guidato le determinazioni assunte con l'adozione del PSC e del RUE, con le correzioni e gli aggiustamenti che la normativa suggerisce.

Gli adeguamenti alle disposizioni della nuova legge urbanistica regionale non comportano quindi modifiche agli strumenti già adottati, ma risultano in continuità con le scelte attuate nella precedente elaborazione territoriale.

Mantengono anche validità le approfondite analisi effettuate nella elaborazione del quadro conoscitivo degli aspetti socioeconomici, ambientali, architettonici e paesaggistici, oltre che del tessuto urbano e del territorio rurale.

È stato elaborato e presentato anche il documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale e Rapporto ambientale (VAS/ValSAT) che consiste essenzialmente nel porre sistematicamente a confronto le trasformazioni, le limitazioni e i fattori di forza, ma anche quelli a sfavore, per permettere un'analisi dettagliata del territorio e presentata in forma di sintesi del quadro conoscitivo.

Nella Parte 4 degli elaborati presentati, dedicata alle determinazioni, ogni trasformazione del territorio proposta è considerata in relazione alla sua sostenibilità come accertata dalla

VAS/VaISAT, nonché alla sua compatibilità con il complesso delle dinamiche che ne conseguono sul territorio.

Questa analisi permette di avere una esauriente fotografia del territorio e contiene una disamina di tutte le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del PUG.

Fatto salvo quanto contenuto nel parere Arpae (prot. PG/2018/1653 del 22/08/2018) relativamente al documento di VAS-VaISAT, considerato esaustivo, per quanto attiene le specifiche osservazioni, preso atto delle controdeduzioni dell'Ufficio di Piano, per gli aspetti di competenza si esprimono le seguenti considerazioni.

## SCHEDA 1 e SCHEDA 2

<b>ARPAE</b> <b>1</b>	<b>AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b>
identificativo	
Sintesi dell'osservazione	Controdeduzioni e determinazioni
<p>Sono poste le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La complessità degli elaborati rende particolarmente difficoltosa la valutazione della sostenibilità delle proposte di pianificazione presentate, con particolare riferimento alla classificazione acustica.</li> <li>• Non viene effettuata una descrizione esaustiva del sistema di distribuzione di acqua potabile e del sistema fognario depurativo. Le cartografie, riportate nel quadro conoscitivo, risultano inutilizzabili al fine di effettuare considerazioni puntuali sulla sostenibilità degli ambiti.</li> <li>• In particolare, per quanto attiene la distribuzione delle acque potabili, si riportano esclusivamente le valutazioni effettuate dall'ente gestore della rete, non considerando la fattibilità degli interventi necessari che, per alcuni casi, sono indicati come "non definibili".</li> </ul>	<p>Considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La cartografia inclusa nelle relazioni del quadro conoscitivo non è intesa a fornire indicazioni di dettaglio, ma a dimostrare l'esistenza delle conoscenze che supportano la VaISAT. Sono le schede di tale valutazione che provvedono al caso a dettagliare gli elementi utili alla verifica di merito.</li> <li>Con la conversione del PSC e RUE in PUG tutta la cartografia è oggetto di rielaborazioni, che ne migliorano sostanzialmente anche la leggibilità.</li> <li>• Acquedotto e sistema fognario hanno efficacia discriminante sulle determinazioni di disciplina del territorio solo in relazione ai nuovi insediamenti o rilevanti ristrutturazioni urbanistiche. E questi casi sono esaurientemente considerati dalla VaISAT, e normati dalle <i>Strategie locali</i> del PUG, che stabilisce adeguamenti e criteri da osservarsi nelle trasformazioni urbanistiche. Per quanto concerne gli insediamenti esistenti, non sono né il PSC né il PUG la sede per valutare le necessità di adeguamento delle reti che li servono: a questo scopo servono progetti complessi, da disporsi appositamente. Per il territorio urbanizzato, in cui PSC (ora il PUG) dispone rilevanti riduzioni dell'edificabilità rispetto ai vigenti piani regolatori, si è ritenuta sufficiente la valutazione sintetica di sostenibilità da parte dei gestori.</li> <li>• In questi casi il PSC, mediante la <i>Disciplina degli ambiti territoriali</i>, subordina l'attuazione degli Ambiti per nuovi insediamenti o degli Ambiti da riqualificare al preventivo adeguamento, da verificarsi e preordinarsi in sede di accordi operativi o di piani particolareggiati di iniziativa pubblica. Anche queste disposizioni sono integralmente confermate nella loro conversione nelle <i>Strategie locali</i> del PUG. Considerazioni puntuali sulla distribuzione dell'acqua potabile che non riguardino la sostenibilità delle disposizioni relative a tali ambiti non hanno efficacia discriminante sulle determinazioni relative al territorio urbanizzato e al territorio rurale.</li> </ul>
	Determinazioni
	Accolta parzialmente
Elementi costitutivi adottati	Conseguenti modifiche degli elementi costitutivi
	Sono apportate le conseguenti modifiche in sede di conversione negli elementi costitutivi del PUG.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello** - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro  
via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

<b>ARPAE 2</b>	<b>AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA-ROMAGNA</b>
identificativo	
<p><b>Sintesi dell'osservazione</b></p> <p>Sono poste le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per lo smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui fognari, sono indicati gli interventi di massima, senza considerare se l'incremento urbanistico, seppur non considerevole, sia compatibile con le infrastrutture esistenti e le risorse del territorio.</li> <li>• Manca un'analisi di dettaglio della capacità depurativa residua dei sistemi di trattamento esistenti. Per la totalità degli ambiti di nuovo inserimento, ma anche per gli ambiti per cui è prevista una densificazione, vengono indicate necessità di realizzazione o potenziamento dei reticoli fognari, oltre che l'adeguamento dei sistemi di trattamento secondo i criteri definiti nella D.G.R. 1053/2003 senza valutarne, tuttavia, i termini quantitativi.</li> <li>• La considerazione generale e non puntuale dell'intera estensione della rete e delle sue caratteristiche viene oggettivamente a porsi in opposizione ai requisiti condizionanti l'attuazione degli interventi, in quanto la maggior parte delle previsioni di ampliamento urbanistico sono condizionate alla realizzazione di un adeguamento della rete e della depurazione esistente o necessitano di realizzazione ex novo e pertanto la conoscenza dello stato di fatto assume importanza primaria.</li> </ul>	<p><b>Controdeduzioni e determinazioni</b></p> <p><b>Considerazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È dovere della pianificazione urbanistica individuare le necessità di adeguamenti delle infrastrutture implicati dai nuovi insediamenti o dalle rigenerazioni urbane che prevede. La sostenibilità da parte delle reti infrastrutturali di intensificazioni diffuse è accertabile solo con valutazioni sintetiche da parte dei gestori, nella generale mancanza di valutazioni diagnostiche e progetti sistematici, che la pianificazione urbanistica non ha modo di supplire.</li> <li>• Verificata la sostenibilità delle scelte, al caso subordinata ai necessari adeguamenti che ne sono i presupposti, la pianificazione urbanistica non può certo provvedere alla progettazione del sistema fognario e depurativo, né di altre reti infrastrutturali.</li> <li>• Per gli ambiti di nuovo insediamento, sia residenziali che produttivi, sono state acquisite le dettagliate valutazioni del gestore, impiegate nella ValSAT e tradotte nei dispositivi della <i>Disciplina degli ambiti territoriali</i> che prescrivono le opere e gli adeguamenti che ne condizionano l'attuazione. Solo il gestore, d'altra parte, è in possesso delle conoscenze necessarie a individuare le criticità e disporre le misure del caso. Riguardo agli ampliamenti urbanistici, il fatto che richiedano generalmente adeguamenti e nuove opere conferisce importanza alla conoscenza delle potenzialità della rete, non certo allo stato di fatto puntuale delle urbanizzazioni adiacenti (pur rappresentato nel quadro conoscitivo). La conversione del PSC e del RUE nel nuovo strumento unificato PUG comporta peraltro la rimozione delle previsioni relative ad Ambiti per nuovi insediamenti e, la cui ammissibilità in linea molto generale dipende dalla <i>Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale</i> del PUG, ma le cui dimensioni, natura, caratteristiche localizzazione possono essere stabilite e precisate solo mediante appositi accordi operativi o piani urbanistici attuativi di iniziativa pubblica.</li> </ul>
	<p><b>Determinazioni</b></p> <p>Non accolta</p>
<p><b>Elementi costitutivi adottati</b></p>	<p><b>Conseguenti modifiche degli elementi costitutivi</b></p> <p>Non ne sono comportate</p>

Relativamente alla cartografia di Piano, si prende atto che la stessa viene migliorata in termini di leggibilità, interpretazione e rielaborazione; questo permetterà agli enti competenti in materia ambientale una migliore visione del territorio in esame e alle stesse amministrazioni una capacità risolutiva di dettaglio del proprio contesto territoriale.

Per quanto attiene la rete acquedottistica ed il sistema fognario, si prende atto che per i nuovi insediamenti e/o rilevanti ristrutturazioni urbanistiche già previste dal PSC, gli adeguamenti e i criteri da osservarsi nelle trasformazioni sono esaurientemente considerati nelle schede di ValSAT e normati dalle Strategie locali del PUG.

Per il territorio urbanizzato, invece, le valutazioni e gli interventi da effettuarsi saranno verificati e preordinati in sede di Accordi Operativi (A.O.) o di Piani Particolareggiati di Iniziativa Pubblica (P.P.I.P.).

Relativamente al tema della gestione delle acque reflue domestiche, sia per i nuovi insediamenti che per il recupero/rigenerazione del territorio urbanizzato, è sempre preferibile la rete di raccolta con condotta terminale allacciata alla pubblica fognatura.

Qualora invece per motivazioni tecniche - economiche, non fosse possibile realizzare il suddetto intervento in quanto dalla valutazione di fattibilità emergessero impedimenti tali da compromettere tale scelta, la realizzazione della fognatura acque nere dovrà essere dotata di uno scarico terminale in acque superficiali subordinato alla realizzazione di un unico ed idoneo sistema di trattamento/depurazione opportunamente dimensionato in relazione agli abitanti equivalenti serviti. Lo scarico terminale andrà autorizzato.

In linea generale, per gli aspetti analizzati in precedenza, si rammenta il rispetto delle norme per gli scarichi domestici per i nuovi insediamenti ed eventuale richiesta di espressione di parere sulla domanda di autorizzazione allo scarico e relativi sistemi di trattamento proposti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003, qualora non recapitassero in pubblica fognatura.

### SCHEDA 3

<b>ARPAE</b> <b>3</b>	<b>AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA-ROMAGNA</b>	
identificativo		
<p><b>Sintesi dell'osservazione</b></p> <p>Sono poste le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È poco condivisibile quanto espresso nella Valsat, laddove nella tabella di compatibilità con il PTCP, specificatamente articolo 77 comma 2, giustifica la mancata analisi dello stato di fatto del sistema fognario depurativo e degli approfondimenti previsti dal medesimo articolo, con la particolarità del tessuto insediativo, definito come "diffuso" e tale da non permettere lo sviluppo degli studi sistematici indicati dal suddetto comma 2.</li> <li>Occorre considerare che un numero significativo di singoli interventi di adeguamento della depurazione, potrà porre problemi di localizzazione, ampliamento di aree di servizio attualmente dedicate, di coerenza stessa e di aspetti operativi connessi con i vincoli elencati nella apposita cartografia, e di inserimento nel tessuto urbanistico, tali da giustificare una preventiva identificazione cartografica con apposita previsione di ambito DOT per dotazioni.</li> </ul>	<p><b>Controdeduzioni e determinazioni</b></p> <p>Considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il sistema insediativo non è <i>definito</i> diffuso, lo è. Più di metà della popolazione risiede nel territorio rurale, in case sparse o nuclei minimi. Prignano, ad esempio, in riferimento alla classificazione ISTAT, ha 11 centri abitati, di cui solo cinque superano i cento abitanti, e 22 nuclei abitati, mediamente di 24 abitanti. Non è possibile applicare a una simile realtà i criteri validi per realtà urbane concentrate.</li> <li>È da osservare inoltre che mentre è imperativa la necessità di verifiche e approfondimenti di quanto è implicato da maggiori carichi introdotti rispetto alla disciplina urbanistica vigente, è raro che da una verifica diagnostica e progettuale dell'intero sistema fognario depurativo derivino indicazioni discriminanti per la disciplina generale del territorio.</li> <li>È indubbiamente giusta e necessaria una riconsiderazione sistematica di sistemi realizzati, in modo spesso disorganico e inadeguato, nel corso di rapidissimi processi di nuova costruzione. Progetti di tale entità non possono tuttavia essere posti a carico dei comuni come un adempimento collaterale all'impegno, già gravoso, della formazione della nuova disciplina urbanistica, se non per le nuove criticità che possono essere indotte dalle nuove scelte di assetto del territorio.</li> <li>La formazione di uno strumento urbanistico generale, quale il PSC o il PUG deve accertare la ragionevole fattibilità e sostenibilità delle trasformazioni che ne vengono ammesse sul territorio. Non è in grado di spingerli alla progettazione delle opere che saranno implicate dalle sue determinazioni, e che sono comunque subordinate alla formazione di strumenti di programmazione e attuazione.</li> </ul> <p>Per quanto concerne l'identificazione di aree da riservarsi ad opere di adeguamento del sistema fognario depurativo, è stato richiesto ai gestori di esprimere le eventuali esigenze di sviluppi dei loro impianti. E alle indicazioni dei gestori è stato adempito, né avrebbe potuto essere fatto altrimenti. In particolare, è accolta un'osservazione di Hera intesa a localizzare un nuovo depuratore a Farneta.</p>	
	<p><b>Determinazioni</b></p> <p>Non accolta</p>	
<b>Elementi costitutivi adottati</b>	<p><b>Conseguenti modifiche degli elementi costitutivi</b></p> <p>Non ne sono comportate</p>	

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello** - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Durante il periodo di richiesta di Conversione del PSC in PUG, il Servizio Idrico Integrato ATERSIR ha presentato ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 il Progetto denominato "Adeguamento Agglomerato Farneta Cimitero" in Comune di Montefiorino (MO).

Con parere PG/2022/98531 del 14/06/2022 codesta Agenzia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, all'inserimento dell'impianto in progetto nel contesto della pianificazione urbanistica del comune di Montefiorino e parere ambientale positivo in riferimento alla realizzazione del progetto stesso.

Ne consegue il superamento della controdeduzione presentata dal Comune.

Per le schede n°4 e 5, si prende atto che le Schede dei Vincoli sono state aggiornate e quindi sono state accolte le osservazioni di Arpae, pertanto non si propongono ulteriori suggerimenti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico  
Dott.ssa Meri Scaringi

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Paola Rossi

*Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.*